



L'eremita che fa cantare gli "Apple"

L'autore di uno dei principali package di successo, l'Apple-Writer, ricerca un nuovo mondo dove il computer sia realmente alla portata di tutti.

QUANDO due anni fa Michael Brown vide entrare nella sua computeria un tipo imponente, con una gran barba rossa tutta arruffata, pensò: "Ecco un'altro barbone!". Ma il cliente parlava come uno esperto programmatore e Brown si trovò a discutere di "cose che non sapeva nemmeno come si scrivevano".

Il cliente era Paul Lutus, che nel frattempo è diventato uno dei più famosi ed apprezzati autori indipendenti di software nel fiorente campo dei personal computer. Ha scritto programmi che possono aiutare la gente comune a comporre una canzone od a costruire una casa, ma il suo più grande successo commerciale è un programma per l'elaborazione dei testi chiamato "Apple-Wri-

ter", pubblicato dalla stessa Apple Computer Inc.

Altri programmi di Lutus sono stati pubblicati dalla Insoft Inc., ora gestita da Brown, il quale parlando del suo genio prediletto fa notare come il successo non ne abbia cambiato minimamente le abitudini.

L'uomo della montagna

Sebbene le royalties dei suoi programmi gli abbiano fruttato lo scorso anno una rendita a sei cifre (in dollari!) e promettono di raggiungere entro quest'anno la quota di 250.000 \$ o più, il 36enne Lutus vive e lavora in una solitudine quasi monastica a Sexton Mountain, vicino a Sunny Valley nell'Oregon. E ben poco è cambiato nel suo stile di vita ri-

spetto a come viveva prima di raggiungere il successo. Inizialmente alla scuola superiore di San José in California, Lutus ha dato la scalata alle "vertiginose cime" della programmazione dopo anni di vagabondaggio, dalla Haight-Ashbury di San Francisco al Greenwich Village di New York, con un interesse per i computer che andava aumentando sempre più.

"Il mio interesse più vero è di evitare che i computer diventino di esclusiva competenza di una casta sacerdotale," afferma Lutus. "I computer sono incredibilmente stupidi. Il software veste la stupida potenza di un computer e la trasforma in un comportamento di pratica utilità. Un programmatore scrive su un ter-

minale un insieme dettagliato di istruzioni codificate che vengono registrate su un piccolo disco. Quando questo disco viene fatto "suonare" nella sua unità di registrazione, il software inciso riprogramma istantaneamente il computer in modo da fargli eseguire la funzione voluta, dal calcolo dell'ora in cui sorge il sole alla stampa di una lettera."

Spesso gli scrittori di software sono lavoratori indipendenti. Ma Lutus è forse il più indipendente di tutti. Sparuto, ossuto, alto un metro e ottanta, Lutus vive da solo in una casa adagiata nel verde di 32 acri di terreno densamente alberati, a loro volta cir-

condati da una densa foresta. "Nessuna possibilità di avere dei vicini," sorride con soddisfazione.

"Quando qualcuno bussa alla mia porta," aggiunge, "sono certo che vuole proprio venire da me." La sua ragazza ed alcuni amici del posto sono di norma gli unici visitatori. Per riscaldarsi fa uso di solo "fuoco di legna" e pensa di usare una vicina cascata incassata in una valletta fra i monti per generare l'elettricità. Va in bici sia per le sue commissioni che per divertimento, e la sua maggior concessione domestica alla civiltà, a parte i computer, è uno scaldabagno.

Quando lavora sul computer, siede allungato su una sedia (naturalmente fatta a mano), e le sue enormi mani coperte da ciuffi di peli rossi "volano" sulla tastiera con la delicatezza di un pianista.

Disdegnando la classica routine dell'impiegato "dalle otto alle diciassette", ha l'abitudine di lavorare in continuazione per lunghi periodi di tempo, fermandosi solo per veloci spuntini in piedi a base di insalate, frutta, formaggi e yogurt. Poi torna alla tastiera, sulla quale spesso finisce col prendere sonno. Una sera d'inverno in cui aveva lavorato sino a tardi, si accorse che la temperatu-

ra della stanza era scesa sottozero solo quando il disco del computer andò in panne a causa del freddo intenso.

Ma questa passione così intensa non è la sola cosa che lo distingue dalla massa. A differenza dei superarrivisti ben-rasati ed arroganti che formano la crema dell'élite dei computer, Lutus è un antiarrivista per natura.

Come far cantare le "mele"

Fra i suoi programmi pubblicati ce n'è uno per aiutare i progettisti nel disegno tecnico ed architettonico. Un altro serve ai musicisti e compositori mancati.

Il suo software, infatti, ha anche insegnato agli Apple a cantare. Con il suo programma che trasforma il monotono "beep" dell'Apple in una completa gamma musicale, l'operatore può usare la tastiera come un piano, per suonare qualsiasi assolo, da Gershwin alla toccata e fuga di Bach.

Occasionalmente Lutus lascia le sue montagne per visitare la Apple, circa 400 miglia più a sud, presso Cupertino in California. E naturalmente, invece di usare i normali voli commerciali, prende l'amata bicicletta e pedala allegramente sino ad un campo di volo a Merlin, nell'Oregon, dove decolla con il suo Cessna 170,

acquistato da poco, e vola sino a San José in California.

Ma all'arrivo non sa rinunciare ad un'ultima pedalata, e come racconta la responsabile delle applicazioni software della Apple, "Lo vediamo arrivare pedalando verso il nostro ufficio con una cesta sulle spalle: in verità Paul è un po' eccentrico, ma andiamo tutti pazzi per lui."

Ed ha ragione. Il suo programma di word processing, l'Apple-Writer, fonte della maggior parte del suo reddito ha fruttato alla Apple Computer, che lo ha pubblicato nel 1979, milioni di dollari. Nei soli ultimi sedici mesi questo programma ha incassato un

milione e mezzo di dollari e, secondo quanto affermano alla Apple, le vendite stanno raggiungendo un livello "scandaloso".

Lutus e la Apple vivono una specie di relazione simbiotica: il successo di Paul è dovuto alla Apple, e la Apple vende i suoi computer grazie all'opera di gente come Lutus. Ma nonostante questa relazione vantaggiosa per entrambi, Lutus ama l'infedeltà e da alcuni mesi sta lavorando ad un analogo programma di word processing per l'Ibm.

Nonostante tutto, il rapporto di Lutus con il mondo dei computer non è sempre stato cordiale. Di natura tende ad evitare le "aperture" troppo cordiali degli uomini di marketing e degli editori di software. Scrive per i principianti rifiutando il misticismo della professione tipico di altri suoi colleghi, e soprattutto scrive solo ciò che l'ispira. "Conseguentemente molte società rifiutano i suoi prodotti," dice Brown della Insoft. "Paul non produrrà mai giochi o package commerciali su commissione: vuole solo scrivere capolavori".

Un'altra ragione per cui alcuni membri del Gotha dei computer non amano lo stile di Lutus sta nel fatto che i suoi programmi sono scritti così densamente che gli altri programmatori non riescono ad accedervi facilmente per modificarli. Ma i suoi pacchetti sono una vera manna per i principianti, che non sono tenuti a preoccuparsi delle modalità operative o di altri aspetti esoterici e possono utilizzarli rapida-

Un hippy "pentito"

Figlio di un meccanico cattolico-lituano, da bambino era stato messo in una classe per bambini ritardati e vi rimase fino a quando in un test per valutare il quoziente di intelligenza non realizzò 160 punti. Ma come studente restò una frana: "Passavo il tempo leggendo in fondo alla classe o gingillandomi con l'elettronica nel mio garage".

A sedici anni, dopo un alterco con i genitori, fuggì di casa, interruppe gli studi e per vivere si mise a riparare televisori. Verso la metà degli anni '60, fu attirato dal richiamo del quartiere Haight-Ashbury di San Francisco. Ricordando quel periodo dice: "Divenni un hippy da strada, cantastorie e mendicante. Prendevo l'LSD e di notte vagavo per la città sulla mia moto. Per qualche tempo ho dormito sotto un albero nel parco di quella città." Adesso, considerandosi fortunato per essere sopravvissuto a quel periodo pazzo, evita le droghe e gli alcoolici ad eccezione del vino.

mente e con estrema facilità, grazie a pochi e semplici comandi in inglese.

Alla fonte del linguaggio naturale

"Per comunicare con un computer, preferisco usare l'inglese invece di qualsiasi altro linguaggio di programmazione," asserisce Lutus. "Ma vi sono molti in questo settore che scrivono linguaggi di programmazione tali da perpetuare il mito secondo cui, per lavorare con il computer, occorre essere dei superuomini".

Lutus ama difendere la nozione di attivismo del computer ed utilizza il suo terminale per le proprie battaglie contro le autorità e l'establishment in generale, con risultati a volte favorevoli a volte sfavorevoli. Quando un

Alla fine i suoi vagabondaggi ed i suoi studi di fisica e matematica superiore, che continuò come autodidatta, lo riportarono all'antico amore per l'elettronica. Lasciò l'accattonaggio per un lavoro come meccanico in un'azienda specializzata nella costruzione di strumenti medicali ed in tale veste lavorò per parecchi ospedali, fra cui il Mount Sinai Medical Center di New York. Successivamente si associò ad un piccolo fornitore della NASA per progettare i sistemi di illuminazione della navetta spaziale "Columbia". Quando il progetto fu terminato, con i soldi guadagnati acquistò i suoi primi 20 acri di terreno nell'Oregon.

A trentanni Lutus scoprì il software. Dapprima per giocare, poi per lavorarci per conto dei committenti. Lutus cominciò a scrivere programmi a centinaia. La maggior parte di essi, prima di essere venduti, presero la strada del mondo sotterraneo dei "pirati del software", ma una ventina di essi sono stati pubblicati.

consorzio minerario decise di far saltare la Eight Dollar Mountain, dove viveva in una capanna sino a poco tempo fa, diede agli ecologi un'arma inaspettata, costituita da una serie di calcoli fatti con il computer che contraddicevano in pieno le stime finanziarie del consorzio.

Un'altra volta rispose ad una multa per eccesso di velocità con un'indagine sulla sicurezza delle apparecchiature radar della polizia, elaborando una serie di calcoli che dimostrarono come i livelli di radiazione erano superiori ai limiti di sicurezza federali. Ma il giudice fu irremovibile. "Ho dovuto pagare lo stesso una multa di 35 dollari," ricorda. "Ciò nonostante ho avuto una grande vittoria sia morale che scientifica". ■